

Università	Università degli Studi di VERONA
Classe	LM-62 - Scienze della politica
Nome del corso in italiano	Governance dell'emergenza <i>modifica di:</i> Governance dell'emergenza (1356182)
Nome del corso in inglese	Governance of emergency
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	G53^2021^PDS0-2021^023091
Data di approvazione della struttura didattica	11/11/2020
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	22/12/2020
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	27/06/2019 - 11/11/2019
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	26/01/2015
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.dsg.univr.it/?ent=cs&id=691
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Scienze giuridiche
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-62 Scienze della politica

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- possedere conoscenze approfondite di metodo e di contenuti scientifici e professionali nei campi giuridico-istituzionale, politico-economico, politologico, storico-politico e sociologico;
- acquisire le conoscenze interdisciplinari nei vari ambiti sopra enunciati in prospettiva comparativa e internazionale e padroneggiare pienamente le metodologie induttive della ricerca empirica e dell'analisi sperimentale dei fenomeni socio-politici ed economico-istituzionali;
- essere in grado di operare a livello tecnico-professionale in almeno un settore di applicazione nei campi professionali come esperti in specifici ambiti delle politiche pubbliche e di analisi organizzative per il mutamento tecnologico degli apparati nelle organizzazioni complesse;
- essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, una lingua dell'Unione Europea oltre all'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea sono nelle amministrazioni pubbliche e private, con funzioni di elevata responsabilità, oltre ad attività professionali di esperti di politiche e dinamiche dei rapporti di lavoro e della gestione delle risorse umane in organizzazioni pubbliche e private; di esperti di programmazione e gestione in organizzazioni pubbliche e private; di esperti di implementazione di politiche economiche inerenti a organizzazioni nazionali ed internazionali, pubbliche e private; di consulenti o esperti per assemblee e istituzioni politiche, associazioni pubbliche e private; di consulenti o esperti per la strutturazione e la gestione delle politiche pubbliche e dei modelli decisionali.

Ai fini indicati i curricula dei corsi di laurea magistrale della classe:

- prevedono contenuti formativi necessari all'inserimento in organizzazioni pubbliche e private con compiti di gestione organizzativa interna o di relazioni esterne o per l'analisi di processi politici, economici e sociali;
- contengono modalità di accertamento delle abilità informatiche;
- prevedono tirocini formativi e stages professionalizzanti presso organizzazioni pubbliche e private, nazionali, sovranazionali e internazionali.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Nucleo di Valutazione si è espresso il 5 dicembre 2014 come da verbale (di cui al seguente link) e basandosi sulle analisi condotte nella Relazione tecnico-illustrativa (di cui al seguente allegato).

Relazione del nucleo di valutazione per accreditamento

[Vedi allegato](#)

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

L'attivazione del CdL magistrale in Governance dell'emergenza nasce da un'esigenza manifestata originariamente dalle Forze armate presenti sul territorio veronese, in particolare dall'Aeronautica militare 3° Stormo, operante presso la base di Villafranca.

Preme evidenziare, infatti, la rilevanza per l'intero Ateneo dell'iniziativa, che trova la sua origine nelle esigenze di un territorio, quello veronese, tra i principali in Italia per il numero di militari presenti. Di conseguenza, l'istituzione della laurea magistrale in oggetto è stata funzionale alla creazione di un nuovo ampio bacino di utenza per lo stesso Ateneo. Considerata, poi, l'innovatività della stessa, è di tutta evidenza l'interesse e l'attrattività che essa può avere nei confronti delle Forze Armate a livello nazionale.

I contatti con l'amministrazione militare al fine di strutturare il corso di laurea magistrale corrispondente alle necessità di riconversione verso la difesa civile sono stati numerosi nel corso degli ultimi due anni e hanno condotto sia all'istituzione di una commissione paritetica tra il Dipartimento di Scienze giuridiche e l'Aeronautica militare, sia alla redazione di apposita convenzione per l'attivazione del Corso.

Negli incontri con i rappresentanti dell'amministrazione militare si sono delineati i caratteri del percorso di studi che, nel rispetto dei vincoli ministeriali e, in particolare, quelli posti dallo schema della classe di laurea LM-62, è stato strutturato in modo da riflettere le esigenze dei futuri studenti e di consentire una preparazione idonea all'inserimento in un contesto lavorativo ad alta complessità.

Il corso di LM è stato progettato in costante contatto con le principali parti sociali interessate, tanto da istituire, con delibera del Dipartimento, una Commissione paritetica Presieduta dalla Direttrice di Dipartimento e composta da docenti del Dipartimento stesso e rappresentanti dell'Aeronautica militare 3° Stormo. Durante lo svolgimento dei primi due cicli del corso è emerso un crescente interesse per le tematiche trattate in particolare la protezione civile e i fenomeni migratori da parte di studenti non militari.

Ciò ha comportato la necessità di estendere le categorie di soggetti interessati da consultare periodicamente a partire dalle amministrazioni che si ritengono maggiormente coinvolte nelle attuali problematiche emergenziali: nel 2016, il Comune di Verona Servizi Sociali, la Croce Rossa Italiana - Verona, la Prefettura di Verona, e il Centro Servizi Volontariato della provincia di Verona; nel 2017, il Dipartimento Libertà civili e Immigrazione del Ministero dell'Interno; nel 2018, la Croce rossa Italiana. Dagli incontri tenutisi è emerso l'interesse di tutte le parti per le tematiche trattate nel CdS e per la sua struttura interdisciplinare. L'Aeronautica Militare è consultata annualmente, anche per la definizione degli stage.

Nel 2019, anche in vista di una limitata modifica del piano didattico, è stata consultata la Regione Veneto Direzione Protezione civile (17 giugno) e con l'Aeronautica Militare (11 novembre), con esito positivo.

[Vedi allegato](#)

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Il giorno 26 gennaio 2015, alle ore 10,00 presso l'Università degli Studi di Padova Sala Bozzetti, si è riunito il Comitato Regionale di Coordinamento delle Università del Veneto.

Sono presenti:

1. Prof. Giuseppe Zaccaria - Rettore dell'Università degli Studi di Padova;
2. Prof. Nicola Sartor Rettore dell'Università degli Studi di Verona;
3. Prof. Michele Bugliesi Rettore dell'Università Ca' Foscari di Venezia;
4. Sig. Francesco Bertin Rappresentante degli studenti dell'Università degli Studi di Padova;
5. Sig.ra Ilaria Gervasoni Rappresentante degli studenti dell'Università Ca' Foscari di Venezia;
6. Sig.ra Maria Giovanna Sandri Rappresentante degli studenti dell'Università degli Studi di Verona.

Sono assenti giustificati il Prof. Amerigo Restucci, Rettore dell'Università IUAV di Venezia, e l'On. Elena Donazzan, Assessore regionale alle Politiche dell'Istruzione, della Formazione e del Lavoro nonché Delegata del Presidente della Regione Veneto.

Partecipano alla seduta il Prof. Pierfrancesco Brunello, Delegato per la didattica dell'Università degli Studi di Padova, e il Dott. Andrea Grapppeggia, Dirigente dell'Area Didattica e Servizi agli studenti dell'Ateneo di Padova.

Assume le funzioni di Segretario Caterina Rea, dell'Università degli Studi di Padova, coadiuvata da Federica Negrisolò del Servizio Organi collegiali.

Presiede la riunione il Prof. Giuseppe Zaccaria.

1. Nulla osta ai corsi di studio di nuova istituzione proposti dagli Atenei di Padova, Verona e Venezia Ca' Foscari per l'a.a. 2015/2016

Prende la parola il Prof. Sartor, il quale illustra le proposte dell'Università di Verona, facendo presente che sono previsti tre corsi di laurea magistrale di nuova istituzione (Allegato n. 3/1-49):

Governance dell'emergenza (LM-62 Scienze della politica)

Dipartimento di riferimento: Scienze Giuridiche

In convenzione con l'Aeronautica Militare Italiana

Il corso di laurea magistrale in Governance dell'Emergenza rappresenta un'importante novità nel panorama dell'offerta formativa universitaria, e nasce dall'esigenza, manifestata originariamente dalle Forze armate presenti nel territorio veronese, di preparare soggetti esperti ed altamente qualificati nella gestione dei cd. fenomeni emergenziali. A seguito di un attento studio degli sbocchi occupazionali del corso, si è deciso di prevedere un contingente riservato agli studenti non inquadrati nel personale militare, per inserire i futuri laureati nel contesto della difesa civile. Ambiti di formazione precisi saranno quelli giuridico, economico, organizzativo-gestionale e sociologico.

Il Comitato Regionale di Coordinamento delle Università del Veneto

- Visto il DPR 25 del 27 gennaio 1998, Regolamento recante disciplina dei procedimenti relativi allo sviluppo ed alla programmazione del sistema universitario, nonché ai comitati regionali di

coordinamento, a norma dell'articolo 20, comma 8, lettere a) e b), della legge 15 marzo 1997, n. 59, e in particolare l'art. 3;

- Visto il D.M. 23 dicembre 2010, n. 50 di Definizione delle linee generali di indirizzo della Programmazione delle Università per il triennio 2010-2012;

- Visto il D.M. 30 gennaio 2013, n. 47, che disciplina l'autovalutazione, l'accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e la valutazione periodica;

- Visto il decreto MIUR del 23 dicembre 2013, n. 1059: Autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica Adeguatezze e integrazioni al D.M. 30 gennaio 2013, n.47;

- Preso atto della nota MIUR, prot. n. 0029941, del 27 novembre 2014, avente ad oggetto Banche dati RAD e SUA-CdS a.a. 2015/2016;

- Preso atto della nota MIUR, prot. n. 0011405, del 15 dicembre 2014, avente ad oggetto Banche dati RAD e SUA-CdS a.a. 2015/2016 Indicazioni operative;

- Esaminate le proposte di istituzione dei nuovi corsi di studio formulate dall'Università degli studi di Padova, dall'Università degli studi di Verona e dall'Università di Venezia Ca' Foscari, come da documentazione allegata;

- Sentite e accolte le motivazioni addotte per l'istituzione dei corsi;

esprime parere favorevole

con deliberazioni separate, subordinatamente all'approvazione da parte dei competenti organi di ciascun Ateneo, in merito all'istituzione dei seguenti nuovi corsi di studio ai sensi del D.M.270/2004:

Università degli Studi di Verona

Governance dell'emergenza (LM-62 Scienze della politica)

Dipartimento di riferimento: Scienze Giuridiche

In convenzione con l'Aeronautica Militare Italiana;

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Obiettivi formativi specifici del corso di laurea sono:

- l'acquisizione di conoscenze approfondite e di una preparazione avanzata nei campi giuridico-istituzionale, politico-economico e sociologico. A tale riguardo, la preparazione implica la formazione di specifiche capacità di comprensione ed analisi critica dei fenomeni e dei mutamenti giuridici, sociali, politici, economici, culturali e geografici che variamente interessano gli scenari nazionali e internazionali in cui si verificano situazioni di emergenza;

- La formazione di una capacità di valutazione critico-comparativa delle diverse situazioni emergenziali e degli stati di crisi. Ciò è favorito dal carattere essenzialmente interdisciplinare sia della Classe prescelta, sia della strutturazione del CdLM, il cui percorso è articolato al fine di consentire allo studente di padroneggiare l'analisi di un fenomeno emergenziale da più punti di osservazione e di comparare fra loro differenti stati di crisi.

- La capacità di operare a livello tecnico-professionale nei settori delle pubbliche amministrazioni e delle organizzazioni nazionali, straniere e internazionali dedicate alla difesa civile, al supporto, protezione della popolazione civile, nonché alla ricostruzione del tessuto sociale culturale delle zone colpite da emergenze, calamità e stati di conflitto.

Il corso di laurea prevede, per il primo anno, il consolidamento e il perfezionamento delle nozioni giuridiche (comparatistiche ed internazionalistiche), sociologiche, filosofiche, economiche e geografiche eventualmente acquisite nel triennio di provenienza, sviluppando e declinando le singole discipline secondo gli aspetti di maggior rilievo ed interesse per il settore dell'emergenza. Su tale preparazione si innesteranno, il secondo anno, le conoscenze giuridiche specializzate, con particolare riguardo al diritto amministrativo, al diritto penale e al diritto privato, nonché le conoscenze antropologiche e psicologiche.

Si tratta di un percorso di progressiva specializzazione che si completa con l'approfondimento delle discipline maggiormente funzionali alle figure professionali alla cui formazione il corso è rivolto. La previsione di più blocchi di materie tra cui lo studente può scegliere gli insegnamenti di propria preferenza consente, da un lato, di arricchire l'offerta formativa a disposizione dello studente e, dall'altro, la possibilità di combinare un elevato livello di specializzazione con la necessaria flessibilità.

Il Corso prevede inoltre l'ampliamento delle competenze linguistiche individuali già richieste nei requisiti di accesso alla laurea con il raggiungimento del livello B2 della lingua prescelta, ed il completamento del percorso di studi con l'effettuazione dello stage.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato magistrale maturerà una conoscenza interdisciplinare in relazione ai diversi fenomeni emergenziali che verranno analizzati sotto diverse prospettive: giuridica, economica, sociologica, filosofica-psicologica-antropologica e geografica.

Il laureato sarà inoltre in grado di comprendere il contesto in cui i fenomeni emergenziali si presentano nella prospettiva dei vari ambiti disciplinari previsti dal corso. I risultati attesi verranno raggiunti attraverso lezioni frontali e seminari specifici. I risultati attesi verranno verificati attraverso prove svolte in forma scritta od orale volte ad accertare l'acquisizione delle conoscenze richieste e la loro applicazione sul piano pratico e operativo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato dovrà acquisire la capacità di individuare e progettare soluzioni applicative adeguate in relazione ai diversi ambiti disciplinari. In particolare, il laureato dovrà saper applicare correttamente le norme giuridiche al contesto attraverso corrette linee di ragionamento e argomentazione e dovrà saper implementare politiche di prevenzione e risoluzione degli stati di crisi, anche nel contesto di pubbliche amministrazioni ed organizzazioni nazionali ed internazionali
I risultati attesi verranno conseguiti attraverso lezioni frontali, laboratori e seminari con l'intervento di operatori esperti, tirocini.
I risultati attesi saranno verificati attraverso prove desame orali e scritte.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato dovrà acquisire la capacità di valutare autonomamente il singolo fenomeno emergenziale nella sua complessità, grazie all'interdisciplinarietà della sua formazione.
La maturità e l'autonomia di giudizio dovranno in ogni caso essere adeguate alla posizione di responsabilità coperta all'interno dell'organizzazione di appartenenza o alla complessità dei problemi rispetto ai quali il laureato sarà chiamato ad esprimere le proprie valutazioni e fornire il proprio servizio, individuando soluzioni ineccepibili e, ove possibile o necessario, anche originali ed innovative.
I risultati attesi verranno conseguiti attraverso lezioni frontali, laboratori, seminari specifici e tirocini.
I risultati attesi verranno valutati attraverso le prove desame e attraverso la prova finale.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato dovrà sapersi esprimere, laddove necessario, attraverso lessici disciplinari appropriati e specifici e mediante l'utilizzo di una lingua dell'Unione europea (con riferimento anche alla terminologia giuridica). Il laureato dovrà inoltre padroneggiare gli strumenti di comunicazione idonei a relazionarsi con i diversi attori (istituzionali e non) che intervengono nella gestione degli stati di crisi, senza trascurare la flessibilità necessaria per adeguarsi allo specifico contesto emergenziale e a situazioni particolarmente complesse. Per quanto concerne l'apprendimento della lingua straniera le attività possono essere svolte anche presso il centro linguistico di ateneo.
I risultati attesi sono conseguiti attraverso lezioni frontali, esercitazioni, laboratori e seminari.
I risultati attesi sono verificati attraverso le prove desame previste per ciascuna attività.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato dovrà acquisire una forma mentis interdisciplinare che permetta di valutare i fenomeni sotto diverse prospettive e in grado di stimolare il continuo apprendimento e aggiornamento delle proprie conoscenze, anche oltre la conclusione del percorso formativo.
Questa attitudine dovrà essere supportata dall'adeguata padronanza dei metodi consolidati di studio ed apprendimento anche tramite l'utilizzo di strumenti didattici diversi dalla manualistica (articoli scientifici e altri materiali).
I risultati attesi sono conseguiti attraverso lezioni frontali e seminari
I risultati attesi sono verificati attraverso le prove previste per ciascuna attività.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Requisiti curriculari:
(numero minimo di CFU che il laureato di primo livello deve avere maturato): 60 CFU nei SSD contrassegnati come IUS, SECS-P, SECS-S, SPS, M-GGR, M-STO.

Preparazione personale:
Per potersi iscrivere alla laurea magistrale, lo studente dovrà dimostrare di aver ottenuto il livello B1 di almeno una delle lingue ufficiali dei Paesi dell'Unione europea diversa dall'italiano

Il regolamento didattico del Corso di Studio stabilisce le modalità di accertamento della preparazione personale dello studente.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

Discussione di un elaborato scritto, preparato dallo studente su un tema rientrante in una delle discipline del piano di studi seguito e assegnato dal relatore. La prova finale è volta a consolidare le conoscenze acquisite nell'ambito disciplinare entro cui si colloca l'argomento della prova, nonché gli obiettivi formativi trasversali comunicativi e di autonomia di giudizio.

Su proposta del relatore e ove la Commissione di laurea sia in grado di giudicarla, la prova finale può essere compilata e discussa in lingua straniera

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**Funzionario PA****funzione in un contesto di lavoro:**

Organizzazione e direzione del complesso di attività amministrative legate alla gestione degli stati di crisi e di emergenza protezione civile

competenze associate alla funzione:

Comprensione del contesto giuridico e conoscenza delle norme applicabili al contesto.

sbocchi occupazionali:

Pubbliche amministrazioni statali e locali.

Consulente/esperto in ambito internazionale**funzione in un contesto di lavoro:**

Programmazione ed elaborazione dei processi politici, economici e sociali legati agli stati di crisi e di emergenza

competenze associate alla funzione:

Conoscenza del profilo giuridico, a partire dalle caratteristiche dei singoli ordinamenti, individuazione e interpretazione correttamente la disciplina applicabile ai diversi contesti
comprensione del contesto politico, economico-istituzionale e sociologico in cui si verificano gli stati di crisi e di emergenza internazionali.

sbocchi occupazionali:

Assemblee o istituzioni politiche internazionali; ONG internazionali

Consulente/esperto Terzo settore**funzione in un contesto di lavoro:**

Progettazione e implementazione del complesso di attività delle organizzazioni non lucrative in relazione agli interventi in situazioni di emergenza.

competenze associate alla funzione:

Comprensione del contesto giuridico e conoscenza delle norme applicabili allo specifico contesto
Comprensione del contesto politico, economico e sociale in cui si verificano le specifiche situazioni di emergenza nei settori dell'immigrazione e del soccorso alle popolazioni in caso di conflitto o disastro.

sbocchi occupazionali:

ONLUS e ONG nazionali.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.1)
- Specialisti del controllo nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.2)
- Specialisti in pubblica sicurezza - (2.5.1.1.3)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 ì½2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
economico-statistico	M-GGR/02 Geografia economico-politica SECS-P/03 Scienza delle finanze SECS-P/04 Storia del pensiero economico SECS-P/05 Econometria SECS-P/06 Economia applicata SECS-S/03 Statistica economica SECS-S/04 Demografia SECS-S/05 Statistica sociale	6	12	-
giuridico	IUS/01 Diritto privato IUS/07 Diritto del lavoro IUS/08 Diritto costituzionale IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/10 Diritto amministrativo IUS/11 Diritto ecclesiastico e canonico IUS/13 Diritto internazionale IUS/21 Diritto pubblico comparato	30	42	-
sociologico	SPS/07 Sociologia generale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	6	12	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		

Totale Attività Caratterizzanti

48 - 66

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	IUS/06 - Diritto della navigazione IUS/14 - Diritto dell'unione europea IUS/17 - Diritto penale M-DEA/01 - Discipline demoesnoantropologiche M-PSI/03 - Psicometria SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese SPS/01 - Filosofia politica	21	33	12

Totale Attività Affini

21 - 33

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		9	12
Per la prova finale		18	18
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	6	6
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	6	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività

39 - 42

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	108 - 141

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e non in ambiti di base o caratterizzanti : SPS/01)

Tra le attività formative affini ed integrative è stato inserito un settore scientifico-disciplinare già presente tra le attività formative caratterizzanti. Tale inserimento di SSD è necessario, da un lato, per consentire agli studenti la possibilità di effettuare scelte trasversali, che permettano di approfondire le conoscenze in ambito filosofico-politico (in quanto ciò corrisponde al profilo delle figure professionali alla cui formazione tende il CdL); dall'altro lato, per offrire un completamento rispetto a conoscenze che si considerano già acquisite ai fini dell'ammissione alla LM-62

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 15/02/2021